

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 28 Aprile

L'ENCICLICA

Scrosciano i fulmini! piove a catinelle! dopo l'inverno-primavera abbiamo invece una primavera-inverno, che guai per chi ha depositato il proprio tabarro al Monte di Pietà per rispetto alle sacoccie... pulite come la neve che imbianca i nostri monti!

Che fare? bisogna pure passar-sela e qualche distrazione bisogna pure prendersela.

E così anche noi ci siamo presa in mano la Difesa di Venezia e ci siamo, per distrazione, sorbiti non sappiamo bene quante colonne della enciclica di Papa Pecci contro la Framassoneria.

Tant'è, dicemmo noi; tutti ne parlano; ha fatto perfino montare la mosca al naso allo stesso imperatore Guglielmo di Germania e al suo impassibile cancelliere; dobbiamo conoscerla anche noi, umili travetti della stampa!

E la leggemo! Dio, che fatica! che roba scipita! Meno male che ve ne sono sballate in mezzo tante di così grosse che viene proprio da ridere.

Non si leggono forse i libri delle antiche fate colle fantastiche fiabe che ai nostri bimbi vengono narrate le sere d'inverno sotto i camini? Non si frema ai racconti delle leggende amorose dai castelli incantati del Medio Evo? Non si piange ai martirii inflitti ai rei, veri o pretesi, nei decorsi secoli? Non si confonde la nostra fantasia ai racconti dei gnomi e degli orchi che popolavano i boschi e le campagne?

APPENDICE

3

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

Antonina ha quarant'anni, ma sembra n'abbia cinquanta. I suoi begli occhi celesti purificati incessantemente dalle lagrime, hanno delle profondità eteree; ma le orbite paiono scavate dai diti, i quali vi si appoggiano sovente per scacciarne il dolore. La sua fronte, i cui lineamenti corretti, altra volta avrebbero tentato lo statuario, s'increspa leggermente alle tempie, il naso è assottigliato, la bocca ha sempre la sua grazia, ma le due estremità si troncano bruscamente con una piega; è là dove si nasconde l'amarrezza. I capelli hanno incanutito; erano biondi, ora hanno un colore che fa rassomigliare le loro trecce e le loro ciocche a delle bandelle di tela bigia intorno al volto di una nonna. La carnagione ha preso quella pallidezza gialla dell'avorio, e quando il fuoco racchiuso così coraggiosamente nel seno divampa tuttavia

E così si può leggere anche la enciclica di Leone XIII e sotto la roboante frase e il serrato ragionamento trasportarsi in tempi che più non sono e ridere della cecità di chi ciò non comprende. Pare difatti proprio impossibile che uno che dicono fornito di vivido ingegno e di profonda dottrina, possa avere affastellate tante melensaggini e mostrare sì piccola conoscenza della realtà delle cose.

Quelle invettive senza fondamento fanno strabillare; nessuno può credere che chi le pronuncia ne comprenda l'importanza, visto che con esse si intende di influire sull'andamento delle pubbliche faccende. Chi ne sa qualche cosa ne ride; chi non ne sa, non trova certo fatta per lui una consimile disquisizione, che così finisce col non cavare un ragno dal muro.

Pure qualche cosa ne resta; vi restano le insolenze contro certi potenti, i quali non aggradiranno certo quelle insolenze, e, a forza, di più si staccheranno dal Vaticano.

Vi resta pure a considerare come il papa abbia ancora una volta provato di trovarsi in opposizione agli attuali principii di libertà; difatti i principali vanti della libertà egli li enumera per combatterli e per rilevare che sono in opposizione ai dettati cattolici.

L'immobilità e la reazione vi sono in tale modo delineate e sostenute che è ben cieco chi non comprende come alla verità e alla scienza si opponga il vaticanesimo perchè della verità e della scienza si ritiene questo il superiore e l'arbitro.

Il mondo però fortunatamente non se ne cura; non si ferma la

a buffi e si porta sino alle guancie, vedonsi queste colorirsi debolmente ed anche arrivare a tale intensità da commuovere quanto un lamento. Le mani sono magre, esse non hanno anelli, neppure l'anello di convenzione che il comandante Quincy pose con una specie di trionfo al dito aristocratico della signorina di Bruval. La persona non ha perduto niente, ma vedesi bene forse la persona sotto i vestiti coi quali credevano abbigliarsi le donne nel 1821? Antonina è grande, il lutto le si addice siccome un necessario ornamento. Non è una donna, una madre, è una vedova. Non solo la vedova del barone, ma la vedova di tutte le speranze della sua giovinezza, e della giovinezza stessa. Si sente bene che questa creatura dolce e tenera è condannata da una tristizia che non finirà giammai.

Essa è seduta colle mani sulle sue ginocchia, un po' rovesciata nella sua poltrona, fissando il pavimento ed ascoltando la voce grave e ferma dell'abate Marcellino. Noi approfitteremo della incominciata spiegazione per dire chi sia l'abate Marcellino e per fare presentire la parte che rappresenterà in questa istoria.

Grande, magro, non piegava gli o-

luce del sole nè l'eterno moto dei pianeti; meno si ferma la verità che è luce morale ed intellettuale. E a questo trionfo della verità giovano queste stesse encicliche colle loro intransigenze; se qualcuno nutre la lusinga della possibilità di un riavvicinamento o di un semplice *modus vivendi* fra la civiltà e il papato, basta che legga un consimile parto della fantasia papale per smettere le proprie ubbie.

Ecco ciò che ci consola; ecco perchè simili amene encicliche siamo convinti che fanno passare qualche quarto d'ora allegro, e giovano immensamente alla causa della libertà, perchè rimediano agli errori dei liberali, e a questi tengono aperti gli occhi.

Il testo delle convenzioni

Il Bollettino delle finanze pubblicò iersera il testo delle convenzioni fra il governo e le Società che intendono assumere l'esercizio delle Reti ferroviarie Adriatica Mediterranea.

Ecco i principali articoli delle convenzioni:

L'acquisto del materiale rotabile dell'esercizio vien fatto per 135 milioni salvo eccedenza di stima.

A carico delle società stanno le spese ordinarie e straordinarie esclusa la sorveglianza governativa.

La linea Milano-Chiasso è cumulativa.

In base al contratto di ripartizione spetta all'esercente per le spese ordinarie, il 62 e mezzo per cento (reducibile al 56 e 70 per cento) del prodotto lordo.

Le Società si obbligano di costruire, alle condizioni di apposito capitolato, le ferrovie complementari del 1879, 1881, 1882, nonchè le altre autorizzabili.

meri sotto il peso degli anni, nè sotto la croce misteriosa di una esistenza a tutta prova, l'abate Marcellino ha oltrepassata la sessantina, e, colla dolcezza risoluta del suo sguardo e della sua parola, palesa quel coraggio del martire modesto, che non dice quanto ha sofferto e che non se ne vendica. Questo vegliardo senza rancore e senza illusioni non abbandonò mai la Francia, nè la piazza di S. Germain des Près. Egli è stato inzaccherato dal sangue delle vittime di settembre. Mallard vedendo passare davanti al suo tavolo quel fiero e placido viso di prete domandò grazia per lui al popolo. L'abate Marcellino non tremò dinanzi alla salvezza, nè si umiliò dopo la grazia. Esso compartì tranquillamente l'assoluzione a coloro che andavano a morire, e spinto per le spalle fuori del circolo dei lavoranti sinistri, non ebbe neppure il pensiero di fuggire. Impedì di emigrare ad alcuni, ad alcuni altri impedì di cospirare. Allorchè venne chiusa la sua chiesa, recitò la messa in casa; imprigionato due volte sotto il Terrore, più tardi salvò la vita ai due vicini che lo avevano denunciato. Ligio alla sua coscienza, non ebbe propensione per alcun partito; esso portava sem-

Per raccogliere il capitale necessario alle nuove linee le società sono autorizzate a creare obbligazioni di 500 lire caduna al 3 per cento. Il governo garantisce questo interesse e l'ammortamento che comincerà col 1896.

Nuove Banche popolari

Le nuove Banche Popolari sono quattro, due nel Mezzogiorno e due nel Settentrione: La Banca Agricola di Previdenza in Motta di Cavezzo, frazione del Comune di Cavezzo, che conta circa 5000 abitanti, nella provincia di Modena, e già la Banca ha un capitale versato di lire 21,578 - la Banca Popolare Cooperativa di Massa Superiore, (una delle tante Masse che conta l'Italia), che è situata in provincia di Rovigo e conta circa 4000 abitanti - la Società e Banca Agricola Cooperativa con Cassa di Risparmio in Faicchio, paese pure di 4000 abitanti in provincia di Benevento, e la piccola Banca ha già un capitale versato di 3,000 lire, poca cosa, ma basta cominciare, e tante volte è bene cominciare dal poco - e finalmente la Banca di Prestiti di Forzenza, paese di 7342 abitanti, in provincia di Potenza, la cui nuova Banca dispone di un capitale versato superiore a 30,000 lire.

L'esempio di queste piccole Banche, che sorgono senza pretese nei piccoli centri agricoli dovrebbe essere imitato in molti altri luoghi.

Notizie Italiane

Segretariati

L'onor. Lacava accettò definitivamente il segretariato al ministero dell'interno. All'onor. Cappelli fu offerto il segretariato agli esteri; credesi che accetterà.

È certa infine la nomina dell'on. Marchiori a segretario generale

pre seco l'ombra del Santuario, e la sua gravità pacificava i piccoli conciliaboli di sacrestia, che la necessità delle sue funzioni lo costringeva ad attraversare. Insomma egli era l'uomo del dovere, il soldato stoico; veniva stimato troppo per poter essere amato. Il chierico disobbediente lo odiava per la semplicità della sua rassegnazione; i preti compromessi per delle adesioni troppo calorose alla Rivoluzione ed all'Impero, lo odiavano ancora di più. Quanto ad esso non conosceva odio, ma confessava con candore, di non sapere che compiangere, consigliare, guarire, e che non sapeva più amare. La sua fede aveva compassione delle miserie umane, ma non ne era più la vittima.

Egli era in piedi e riassumeva, prima di ritirarsi, la lunga conferenza che aveva avuto con la baronessa.

Del coraggio signoral le diceva, fate questo passo, giacchè, credetemi, altro non vi resta per scoprire questo strano mistero.

Ahimè! Signor Abate, soggiunse d'una voce tremante la povera vedova, io provo un sentimento che non posso definire al solo pensare di rivederlo e di favellargli del passato.

— Vi assolvo anticipatamente dei

del ministero di agricoltura e commercio.

Gara di scherma

I ministri della guerra e della marina ordinarono ai comandanti di corpo che facciano trovare per il giorno 14 maggio a Torino i tiratori militari che si iscrissero nella gara internazionale di scherma che avrà luogo il giorno 15 dello stesso mese in quella città.

Solite chiacchiere

Lo dice uno dei soliti giornali francesi.

Il Papa decise di chiamare successivamente a Roma i principali vescovi per consultarli sulla situazione fattagli e sulla opportunità per lui di esulare da Roma. La soluzione però di questa questione rimane differita all'inverno.

Congresso farmaceutico

I farmacisti di Torino hanno deliberato di convocare, durante la esposizione, un congresso di tutti i loro colleghi italiani allo intento di discutere sul miglioramento dell'esercizio professionale e sul riordinamento degli studi farmaceutici.

Una smentita

Il conte d'Aquila diresse una lettera ai giornali, smentendo di aver partecipato alle fucilazioni e alle persecuzioni imputategli. Dichiarasi liberale italiano. Dice che chiede la rivendizione del suo patrimonio.

Notizie Estere

Flotta tedesca

Un dispaccio da Berlino alla Allgemeine Wiener Zeitung, annunzia che il 23 si è fatto l'esperimento di mobilitazione istantanea della flotta a Kiel ed a Wilhelmshafen. In tre ore tredici navi e

piccoli rimorsi che potranno turbare il vostro pentimento, disse il vecchio prete sorridendo e con paterna ironia.

— Oh! Signor Abate, voi siete crudele...

— No; voglio provarvi, o signora, la mia stima e la mia confidenza, e vi schernisco per iscuotere il vostro coraggio.

— Se ho un po' di forza, disse con un sospiro la signora di Bruval, si è perchè voi mi sostenete, perchè mi incoraggiate, e specialmente perchè mi perdonate. Ma sento purtroppo che questa è la mia ultima prova. Se fallissi, io non avrei più nulla a che fare in questo mondo.

— Resta sempre un dovere, o signora, rispose il buon prete; l'esempio non è mai infruttuoso. A S. Germain des Près vi è un vecchio che somministra l'acqua benedetta il quale mi conosce sino dall'infanzia. Ebbene, quel povero uomo vive, spera e pensa per me; è forse l'unica anima al mondo sulla quale io esercito una influenza reale e continua. Se disperassi di tutti i miei penitenti, per quello là dimanderei ancora a Dio di vivere.

(Continua.)

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglio

alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Re-coaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti. Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

COMP. ANONIMA DI ASSICURAZIONI
Istituita il 9 Maggio 1838 — CAPITALE VERSATO L. 3,300,000

ANNUNZIA

DI AVERE ATTIVATO ANCHE PEL CORRENTE ANNO

le assicurazioni a premio fisso contro

I DANNI DELLA GRANDINE

Le Polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali che dal 1° di aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO I

DANNI degli INCENDI

E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le merci in trasporto su Ferrovie, Strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello dell'incendio; essa esercita inoltre

Le Assicurazioni a prezzo fisso

SULLA VITA DELL'UOMO e per le RENDITE VITALIZIE

infine l'Agenzia generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agente Principale di Padova sig. M. Achille Levi è situato in Piazza Cavour (già delle Biade) N. 1121 nuovo. 3261

RISPARMIO E FORTUNA

PRESSO LA DITTA

MARCO QUARISA

Cambio Valute, Venezia, Calle Larga S. Marco N. 659

SI POSSONO ACQUISTARE

Le Quattro Cartelle originali dei Prestiti Comunali di Bari, Barletta 1870, Milano 1866, Venezia

per sole ital. lire 160

pagabili in 32 rate mensili da L. 5

Queste QUATTRO CARTELLE originali devono venire rimborsate per si cure con L. 200 e concorrono in dodici estrazioni annue a vistosi premi di lire 100.m, 50.m, 25.m, 20.m, ecc.

Le Cartelle originali del Prestito Comunale di Barletta 1870

per sole ital. lire 44

pagabili in 22 rate mensili da L. 2

Queste Cartelle originali devono venire rimborsate per sicuro con lire 100 e concorrono in Quattro estraz. annue
20 Febbraio 20 Agosto
20 Maggio 20 Novembre
a vistosi premi di L. 100.m, 50.m, 20.m ecc.

PROSSIME ESTRAZIONI

AL 20 MAGGIO 84 -- PRESTITO BARLETTA L. 25.000

Le Cartelle originali vengono consegnate durante i pagamenti rateali come da programma rilasciato gratis.

REGALO agli acquirenti di due cartelle della Lotteria di LODI, e verifica gratuita di tutte le Estrazioni, Lotterie Nazionali ed Estere. 3160

LE TANTO RINOMATE

PASTIGLIE

ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Con cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

In Padova nelle farmacie Pianeri Mauro, Cornelio e Zanetti. 202

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

3245
trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,00.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fele si leva qualsiasi macchia da qualun-

que stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobillie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

TARMICIDA infallibile per la distruzione delle Tarme. — L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1,20 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo.

Viglietti da Visita

A LIRE 1,50 AL CENTO